A questo quantitativo si devono riportare le scorte d'intervento 1997/98 non ancora smaltite. Nel prospetto seguente si riportano nel dettaglio i quantitativi e le varietà ritirate. I quantitativi di prodotto ritirati all'intervento sono stati stoccati presso 20 magazzini privati ed in parte presso gli spazi disponibili dei magazzini dell'Ente Nazionale Risi siti in Formigliana (VC) e Casalvolone (NO).

Anche nel corso del 1999 l'attivazione dell'intervento ha comportato un coinvolgimento totale della struttura dell'Ente Nazionale Risi per la gestione di tutte le attività. Oltre al trattamento fisico delle pratiche presentate, infatti, l'Ente ha dovuto compiere un grande sforzo organizzativo per reperire le strutture di deposito, gestire i ritiri del prodotto a magazzino, verificare le condizioni di ritirabilità, rispettare i tempi dei pagamenti, dando nel suo complesso prova di grande professionalità e rispondendo, nel pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria, alle esigenze di tutto il settore.

Nel corso del 1999 dalle scorte di intervento sono state prelevate per lo smaltimento tramite gara 113.544,178 tonnellate di risone.

In particolare, 24.000 tonnellate sono state destinate alla distribuzione agli indigenti della Comunità; 70.446,25 tonnellate sono state destinate a forniture speciali alla federazione russa e 19.097,928 sono state vendute, sempre tramite gara pubblica, in ottemperanza alle disposizioni del regolamento CEE n. 75/91.

INTERVENTO 1998/99 SITUAZIONE AL 31/12/1999

	Tonn. di risone campagna 1998/99	Tonn. di risone campagna 1997/98	TOTALE Tonn. di risone al 31/12/99	GRUPPI	TIPI
Balilla	15.684,700	33.271,896	48.956,596		
Elio	5.925,330	2.916,210	8.841,540		
Selenio	25.316,925	24.652,268	49.969,193		
Cigalon	766,740		2.209,690		
Elvo	-	65,930	65,930		
Sereno	164,300	612,300	776,600	110.819,549	Tondo
Cripto	3.492,610	5.401,750	8.894,360	8.894,360	119.713,909
Lido	1.545,330	84,640	1.629,970		
Alpe	617,030	364,200	981,230		
Flipper	3.881,120	-	3.881,120		
Savio	2.069,500	-	2.069,500	8.561,820	
Padano	2.640,130	-	2.640,130		
Argo	819,700	443,370	1.263,070	3.903,200	
Vialone Nano	-	1.604,330	1.604,330	1.604,330	
Arco	684,650	-	684,650		
Bastia	-	68,210	68,210		
Europa	462,850	36,520	499,370		
Piemonte	104,120	65,920	170,040		
S. Pietro	95,400	156,790	252,190		
Sara	345,400	45,140	390,540		Medio
Turbo	-	183,592	183,592	2.248,592	16.317,942
Loto	3.371,459	9.239,920	12.611,379	12.611,379	
Ariete	3.548,010	5.730,414	9.278,424		
Bravo	912,440	-	912,440		
Drago	11.870,610	5.684,950	17.555,560	27.746,424	
S.Andrea	-	8.243,620	8.243,620	8.243,620	
Arborio	-	2.988,300	2.988,300		
Volano	-	3.830,990	3.830,990	6.819,290	
Koral	135,220	39,480	174,700		Lungo A
Lampo	27,340	-	27,340	202,040	55.622,753
Gange	1.055,360	-	1.055,360		
Gladio	88,960	-	88,960		Lungo B
Thaibonnet	20.787,756	307,300	21.095,056	22.239,376	22.239,376
Totale	106.412,990	107.480,990	213.893,980		

b) Aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso

Entro il termine del 20 giugno 1999 sono state inoltrate all'Ente Nazionale Risi 416 domande per la corresponsione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate in virtù dei regolamenti. C.E.E. n. 1718/93 e 1421/97.

Dopo aver esperito tutti i controlli previsti dai regolamenti comunitari e dai decreti e circolari applicative riguardanti l'aiuto, il pagamento degli importi agli aventi diritto é stato attuato in data 9 agosto 1999, entro il periodo prefissato dalla regolamentazione comunitaria (31 luglio - 30 settembre 1999).

L'importo dell'aiuto corrisposto é stato di ECU 14,85/100 kg per le varietà della subspecie japonica e di ECU 17,27/100 kg per quelle della subspecie indica. Il tasso di conversione applicato é stato di £ 1.973,93.

In applicazione a sopra, l'importo totale erogato é stato pari a £.14.379.675.805.

c) Integrazione al reddito

Nel corso del 1999 l'Ente Nazionale Risi ha provveduto ad erogare ai produttori di riso l'integrazione al reddito prevista dal regolamento C.E. 3072/95 in seguito alla riduzione del prezzo istituzionale di garanzia.

Sono state complessivamente trattate 5.383 domande secondo le disposizioni impartite con la circolare ministeriale n. D/1119/97 del 23/12/1997.

Il termine di pagamento, previsto dalla normativa comunitaria al 31/12/1999, è stato prorogato dalla Commissione, con apposita autorizzazione datata 26/07/1999 n. 38030, al 30/06/2000.

Alla data del 31/12/1999 risultava comunque pagato circa l'80% della superficie richiesta per un importo pari a £. 105.751.089.750.

B) ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE E DI ASSISTENZA TECNICA

Il servizio di assistenza tecnica e sperimentazione dell'Ente Nazionale Risi, che opera all'interno di tutte le sezioni provinciali e degli uffici distaccati, esercita attività di divulgazione e di assistenza tecnica svolgendo altresì una attività di sperimentazione nelle diverse aree risicole in collaborazione con il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi.

Uno degli impegni dell'Ente Nazionale Risi a favore degli operatori, infatti, è quello di riuscire a fornire una valida informazione sui diversi profili varietali. A questo proposito nel 1999 è stato realizzato un elevato numero di prove adottando due metodologie di valutazione: il disegno a blocchi completi randomizzati e l'organizzazione di prove su ampia superficie (i cosiddetti parcelloni ripetuti).

Il disegno a blocchi randomizzati è stato utilizzato nel 1999 in seno ad un progetto nazionale, il "S.I.C." "Progetto di Sperimentazione Interregionale Cereali". Sono stati organizzati 5 blocchi varietali in 2 province (due in provincia di Pavia, e tre in provincia di Ferrara) riguardanti 20 varietà in parcelle di ridotta superficie ripetute 4 volte. Le 20 varietà comprendevano 2 genotipi appartenenti al gruppo a granello tondo e 6 per ciascuno degli altri gruppi a granello rispettivamente medio, lungo A e lungo B. In ogni gruppo è stata inserita una varietà nota, che fungeva da testimone (Balilla, Lido, Ariete, Thaibonnet), mentre le restanti erano costituite da varietà di recente iscrizione. Il disegno a blocchi randomizzati è stato utilizzato anche per la valutazione di alcuni genotipi al secondo anno di prova per l'iscrizione al Registro Nazionale.

Le prove a parcelloni consentono la valutazione di un numero inferiore di varietà per prova, ma hanno la possibilità di essere effettuate in più ambienti avendo maggior facilità di gestione. Le località interessate nel 1999 sono state 29 in 8 province risicole (Vercelli, Novara, Pavia, Milano, Biella, Ferrara, Rovigo e Oristano) e la superficie interessata variava tra 1000 e 1500 m^2 per parcellone varietale, ripetuto 2 volte. In ogni prova sono state inserite 4 o 5 varietà per un totale di 8-10 parcelloni per prova. Le varietà a confronto sono state scelte per uniformità di ciclo vegetativo e per l'appartenenza allo stesso gruppo merceologico. Anche in questo caso una varietà nota ha agito da testimone per i confronti.

In entrambe le prove sono stati rilevati i principali dati morfo-fisiologici durante la coltivazione (vigore precoce, data di fioritura e di maturazione fisiologica, densità di investimento, taglia, lunghezza della pannocchia, suscettibilità agli aborti fiorali ed alla colatura apicale). Alla raccolta è stata valutata la produzione, l'umidità della granella, la suscettibilità all'allettamento e la resistenza alle malattie. Dopo l'essiccazione sono state analizzate le rese alla lavorazione, le caratteristiche dei granelli e gli eventuali difetti. Sono inoltre stati eseguiti dei prelievi di pannocchie per la valutazione dei fattori della produzione (numero di cariossidi per pannocchia, percentuale di fertilità nella pannocchia e peso dei semi).

Le prove fitosanitarie eseguite nel corso del 1999 sono state 59 per le quali sono stati utilizzati prodotti di recente introduzione sul mercato finalizzati al controllo delle infestanti della risaia ed al contenimento degli attacchi fungini sul riso. Le prove sono state eseguite in appezzamenti di superficie variabile tra i 5.000 e i 10.000 m^2 e la distribuzione dei prodotti è stata realizzata con mezzi aziendali. La scelta dei campi prova è condizionata dalla presenza delle infestanti su cui verificare l'efficacia dei prodotti o, nel caso di applicazione di fungicidi, la scelta ricade nelle aree in cui le condizioni ambientali favoriscono lo sviluppo degli agenti patogeni.

Sono state inoltre eseguite quattro prove di concimazione nelle province di Vercelli, Pavia e Ferrara, impiegando un concime azotato a lenta cessione, al fine di migliorare l'utilizzo dell'azoto da parte della pianta e diminuire gli interventi in risaia. La prova in questione è stata condotta in considerazione del fatto che i suddetti concimi diminuiscono il percolamento dei nutrienti nelle falde realizzando un minor impatto ambientale.

I risultati di queste attività sono state oggetto di una relazione inviata a tutti i risicoltori ed agli operatori del settore e di incontri tecnici nelle varie provincie risicole.

C) ATTIVITA' DI RICERCA

L'Ente Nazionale Risi, allo scopo di fornire al settore il necessario apporto scientifico e tecnico, gestisce in forma diretta un proprio **Centro di Ricerca sul Riso**. Le attività svolte dal Centro Ricerche sul Riso sono principalmente indirizzate verso le specializzazioni in materia di **sementi, miglioramento genetico, agronomia e difesa della coltura, chimica e merceologia**.

a) Servizio sementi

L'importante attività svolta dal settore in questione è stata quella volta alla selezione conservatrice ed alla produzione del seme delle varietà di riso della cui conservazione in purezza l'Ente è responsabile.

Per quanto riguarda la selezione conservatrice, sono stati allevati il nucleo di partenza e la generazione successiva al nucleo di 19 varietà di cui l'Ente è costitutore o conservatore, qui di seguito indicate:

CASTELMOCHI	PEGASO	S. ANDREA	ITALMOCHI	DEDALO	ARGO
CARNAROLI	CRIPTO	PADANO	ARBORIO	BALDO	IDRA
THAIBONNET	SELENIO	EUROPA	ANDOLLA	DRAGO	ELIO
ARBORIO PRECOCE					

E' stato inoltre prodotto, presso la cascina di Villa dei Prati di proprietà dell'Ente, il seme di prebase delle 16 seguenti varietà:

THAIBONNET	PADANO	SELENIO	ARGO	BALDO	ANDOLLA
CARNAROLI	PEGASO	DEDALO	ELIO	EUROPA	DRAGO
S. ANDREA	ARBORIO	CRIPTO	ARBORIO PRECOCE		

Al fine di garantire il rifornimento del mercato con le sementi certificate delle varietà di cui l'Ente Nazionale Risi è responsabile, sono state impostate le coltivazioni del seme di prebase e base delle medesime varietà, stipulando contratti di moltiplicazione con alcune aziende agricole. Il seme di prebase prodotto è stato selezionato presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna (PV), ottenendo un quantitativo totale di circa 75 tonnellate di sementi selezionate e certificate. Il seme di base è stato invece assegnato, per un quantitativo totale di circa 750 tonnellate di risone, in natura, alle ditte sementiere selezionatrici che lo avevano prenotato.

Per far fronte alle spese inerenti alla conservazione in purezza delle proprie varietà, l'Ente Nazionale Risi ha richiesto alle ditte sementiere che hanno moltiplicato e commercializzato il seme delle suddette varietà, il pagamento dei "diritti al costitutore" pari a £. 180.000 alla tonnellata per il seme di categoria base e £. 33.000 alla tonnellata per il seme di 1° e 2° riproduzione. L'ammontare complessivo dei diritti al costitutore è stato di £. 490.265.250 contro £. 543.238.920 del 1998.

I risvolti contabili dell'attività sementiera sono riscontrabili in bilancio tra i "*ricavi delle vendite delle prestazioni*" per quanto concerne i diritti al costitutore e la cessione del risone da seme, nei "*costi per materie prime e merci*" per quanto riguarda l'acquisto del risone da seme, nei "*costi per servizi*" per quanto riguarda le altre spese e nei "*costi per il godimento dei beni di terzi*" l'affitto terreni.

Volendo operare un confronto tra i costi ed i ricavi connessi all'attività sementiera, emerge la seguente situazione:

COSTI			RICAVI	
- Acquisto risone da seme	£.	26.012.419	- Cessione risone da seme	£. 90.832.494
- Trasporto risone da seme	£.	3.612.000	- Diritti al costitutore	£. 490.265.250
- Varie	£.	18.720.974		
- Acqua irrigua	£.	24.237.481		
- Materiale d'uso	£.	15.036.900		
- Manutenzione campagna	£.	4.950.000		
- Affitto terreni	£.	43.192.800		
	£.	135.762.574*		£. 581.097.744

I ricavi di cui sopra hanno subito un decremento rispetto al precedente esercizio (- £. 74.086.979) imputabile in parte alla diminuzione dei prezzi del risone da seme ed in parte preponderante al minor utilizzo delle varietà di cui l'Ente è costitutore (- 1.000 tonn.).

Il settore seme ha anche effettuato, su incarico dell'Ente Nazionale Sementi Elette, la prova agronomica per l'iscrizione delle nuove varietà di riso nel Registro Nazionale. Le varietà in corso di iscrizione erano 18, affiancate da 10 varietà testimoni tra le più diffuse in Italia.

b) Settore miglioramento genetico

E' indiscutibile che l'attività di ricerca abbia un ruolo fondamentale per l'agricoltura in Italia. E' comunque evidente che una coltura come il riso, la cui superficie nazionale e comunitaria ed il cui contributo alla PLV nazionale non è preminente, non abbia il posto che si desidererebbe avesse nell'ambito dei programmi di ricerca pubblica.

* I costi del personale sono compresi tra i costi concernenti l'intera gestione del personale dell'Ente Nazionale Risi.

Ciò nonostante è possibile constatare come il riso sia inserito in diversi progetti di ricerca, in particolare a livello universitario, grazie alle peculiarità che fanno del riso una pianta-modello in diversi ambiti di studio. Il dipartimento di miglioramento genetico del Centro Ricerche sul Riso funge da raccordo per l'applicazione pratica di vari studi nel settore risicolo nazionale.

Nel 1999 le attività svolte presso il dipartimento di miglioramento genetico sono state articolate nei 3 programmi seguenti:

- attività di sviluppo varietale
- attività di collaborazione con organizzazioni esterne
- attività di divulgazione.

Nell'ambito dell'attività di sviluppo varietale anche nel 1999 è stata data molta enfasi alla costituzione di una fonte cospicua di variabilità genetica all'interno della quale effettuare la selezione dei materiali migliori. Per incrementare la variabilità del materiale di base uno dei mezzi migliori è sicuramente l'ibridazione artificiale. Nel corso dell'anno è stato valutato un nuovo metodo di "ibridazione" che permetterebbe, in maniera più celere, l'ottenimento di seme ibrido. Presso il dipartimento sono stati eseguiti circa 700 incroci tra varietà o linee di riso utilizzando questo nuovo metodo ed un ulteriore centinaio utilizzando il metodo convenzionale.

Presso il dipartimento di miglioramento genetico è presente una banca del germoplasma, realizzata nel corso di diversi anni, che contiene i campioni di riso da utilizzare nelle ibridazioni. Ogni anno si procede alla valutazione ed alla descrizione del germoplasma nei suoi diversi aspetti.

Nel corso del 1999 il materiale, che nel 1998 aveva raggiunto un discreto grado di uniformità nei campi di selezione, è stato inserito in prove preliminari di produzione, in prove di valutazione della resistenza alle malattie, è stato analizzato in laboratorio, ecc. In questo modo la selezione, che in un primo tempo è svolta in base a parametri visivi, viene successivamente supportata da un numero sempre maggiore di dati oggettivi.

Dai risultati di queste prove (circa 150 genotipi valutati nel 1999) sono emerse alcune linee di particolare interesse che verranno sottoposte a test aggiuntivi, come passo preliminare alla successiva presentazione di domanda per l'iscrizione al Registro Nazionale.

L'attività di campo del dipartimento è stata dunque incentrata sull'allevamento dei parentali per gli incroci, delle F_1, delle generazioni segreganti sottoposte a selezione, del germoplasma del Centro Ricerche sul Riso, del germoplasma che rientra nei programmi di scambio internazionale, delle linee inserite nella prova di valutazione per la resistenza al brusone fogliare ed in quella per la resistenza al mal del collo e delle parcelle nelle prove preliminari di produzione.

L'attività di laboratorio, invece, ha compreso la valutazione biometrica dei granelli, l'analisi della resa alla lavorazione, lo studio dell'effetto della temperatura sulla germinazione di diverse varietà, la preparazione delle migliaia di linee da seminare, la sgranatura, la gestione e la cura del materiale segregante raccolto. Da segnalare per l'anno 1999 l'attivazione di una winter nursery all'estero allo scopo di dimezzare i tempi necessari all'ottenimento di nuovo materiale di selezione.

Nell'ambito dell'attività di collaborazione particolare importanza è da attribuire al progetto S.I.C. Sono inoltre da segnalare importanti collaborazioni con l'Università di Pavia per quanto riguarda lo studio della resistenza al brusone e delle razze fisiologiche, la collaborazione con l'ERSAL di Milano per lo studio di alcuni aspetti agrofenologici del riso e la stesura dei bollettini agrometeorologici, la collaborazione con l'IRRI nelle Filippine nel programma INGER di valutazione del germoplasma, la collaborazione con Hydro Agri Italia per lo studio del lettore di clorofilla (SPAD e N-Tester).

Nell'ambito dell'attività divulgativa sono da segnalare i corsi sul riso a Castello d'Agogna (PV) ed a Torre de' Negri (PV) nei mesi di febbraio e marzo, i lavori presentati alla Conferenza Internazionale sul Riso in California a giugno, oltre agli incontri organizzati con tecnici, visitatori, sementieri e ricercatori.

c) Dipartimento di agronomia e difesa della coltura

1) Settore di agronomia

L'attività del settore di agronomia è mirata ad approfondire le problematiche riguardanti il controllo delle malerbe e la fertilizzazione della risaia.

L'obiettivo principale negli ultimi tre anni è stata e rimane la messa a punto e la verifica di strategie integrate di lotta alle infestanti.

Di particolare importanza per l'attività del settore é il programma relativo alla lotta al riso crodo svolta dall'Ente Nazionale Risi nell'ambito del progetto europeo denominato BICORER (Biologia e Controllo Integrato del Riso Crodo) in collaborazione con l'Università di Torino. Nel corso dell'anno il settore è stato altresì impegnato sia nella valutazione di erbicidi ad assorbimento fogliare, utilizzati dopo la falsa semina, sia nella sperimentazione di principi attivi a prevalente azione antigerminello, distribuiti 25-30 giorni prima della semina. Il quadro delle prove ha riguardato anche un confronto dei risultati ottenuti tra le due tecniche di lotta chimiche e l'impiego di varietà competitive. Il progetto europeo BICORER ha riguardato altresì la valutazione dell'efficacia di vari graminicidi contro il riso crodo presente nelle coltivazioni di soia in rotazione al riso.

La problematica del controllo dei giavoni e delle altre infestanti (ciperacee, alismatacee, ecc.) è stata affrontata verificando le caratteristiche di nuove molecole di prossima registrazione.

Nel 1999 sono stati valutati diversi erbicidi di post-emergenza ad assorbimento fogliare o residuali per la coltivazione con semina in acqua, così come sono state attuate sperimentazioni riguardanti erbicidi utilizzabili nella semina in asciutta.

Il programma di lavoro relativo allo sviluppo dei nuovi prodotti erbicidi ha reso necessario il monitoraggio delle diverse realtà floristiche nelle risaie di tutte le zone di coltivazione. Tale attività ha permesso di tenere sotto controllo situazioni critiche, quali l'evoluzione del fenomeno resistenze agli inibitori dell'ALS (Acetolattato Sintetasi), la diffusione di infestanti marginali e l'eventuale introduzione di nuove specie. L'obiettivo è stato quello di fornire rapide ed utili indicazioni per la gestione corretta di queste problematiche.

Nel 1999 il settore di agronomia ha iniziato un'attività sperimentale relativa alle tematiche sulla fertilizzazione in risaia nell'ambito della quale è stata data particolare attenzione allo studio degli effetti dell'attività antropica (apporti di ammendanti, lavorazioni, gestione dell'acqua, ecc.) sul ciclo della sostanza organica, in condizioni di sommersione.

Presso il Centro Ricerche sul Riso è stata inoltre allestita una prova pluriennale di confronto tra concimi azotati a lenta cessione (organici o con azoto minerale stabilizzato), con lo scopo di verificare l'aumento dell'efficienza di utilizzo delle unità di azoto distribuite in condizioni di falsa semina. Per simulare le reali condizioni di pieno campo, la sperimentazione è stata ripetuta sia su terreno arato, sia utilizzando la minima lavorazione.

Data la notevole entità dei terreni di natura sciolta destinati alla coltivazione del riso si è valutata la possibilità di impiegare un particolare tipo di argilla, la zeolite. La sperimentazione, giunta al secondo anno ha come l'obiettivo quello di rilevare gli eventuali vantaggi produttivi ed i cambiamenti dei principali parametri fisico-chimici del terreno.

Nel corso del 1999 il dipartimento di agronomia ha continuato la collaborazione con istituti di ricerca nazionali ed internazionali, con le Regioni e le Province.

2) Settore di patologia

Nell'ambito del dipartimento di agronomia e difesa della coltura, il settore di patologia si è occupato prevalentemente delle malattie del riso.

Come di consueto, nel 1999 questo settore ha condotto le prove di valutazione della resistenza al brusone fogliare e al mal del collo, causati dal fungo "Magnaporthe grisea" (Pyricularia oryzae), sulle varietà di riso coltivate in Italia e sulle linee fornite dal dipartimento di miglioramento genetico interessato alla selezione di materiale resistente a tale patogeno.

La maggior parte dell'attività ha, però, riguardato la malattia denominata "White tip" o "apice bianco delle foglie" causata dal nematode Aphelenchoides besseyi che è un organismo da quarantena (misura di prevenzione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali) diffuso principalmente dal seme. L'intento è stato di approfondire la conoscenza di questa malattia nuova per l'Italia e verificare se quanto riportato in letteratura è adattabile alle condizioni ambientali e colturali italiane.

Continuando la sperimentazione iniziata nel 1998, sono state eseguite diverse prove con varietà differenti, sia in semina in acqua che in semina interrata, utilizzando semente con un diverso grado di infestazione. Lo scopo è quello di valutare quanto la produzione e la resa alla lavorazione risentano della presenza più o meno numerosa di nematodi, con particolare riguardo all'infestazione che la letteratura internazionale definisce come soglia di tolleranza (30 nematodi/100 semi) e come soglia di danno economico (300 nematodi/100 semi).

In un altro appezzamento si è proceduto all'infestazione artificiale delle plantule, in semina in acqua, tramite la distribuzione di lolla molto infestata. Tale attività è stata realizzata allo scopo di conoscere la risposta all'attacco di Aphelenchoides besseyi delle varietà di riso italiane più coltivate e di maggior interesse. Le parcelle infestate sono state quindi confrontate con altrettanti testimoni non infestati.

Un'altra prova, atta a saggiare la diversa suscettibilità e manifestazione dei sintomi di numerose varietà, è stata condotta in semina interrata, utilizzando come fonte di infestazione semente molto infestata di un'unica varietà collocata accanto a quelle da esaminare. In questo caso, come nel precedente, la diffusione della malattia si ottiene grazie allo spostamento dei nematodi nell'acqua dal materiale infestato a quello sano.

Inoltre, riso non infestato è stato distribuito, sia in semina interrata che in semina in acqua, in un terreno con residui colturali dell'anno precedente molto infestati da Aphelenchoides besseyi per verificare se e quale ruolo questi residui hanno avuto nella trasmissione della malattia.

Per quanto riguarda la lotta contro il nematode in questione, è stata paragonata l'efficacia di trattamenti chimici e fisici del seme destinato successivamente sia alla semina in acqua che a quella interrata.

Oltre alle attività di ricerca sopra descritte, il settore di patologia è stato impegnato nell'esecuzione delle analisi nematologiche per la presenza di Aphelenchoides besseyi dei campioni di risone fatti pervenire dall'utenza alle sezioni dell'Ente Nazionale Risi.

Il settore di patologia si è inoltre occupato anche del rilevamento e della gestione dei dati meteorologici (temperatura, umidità dell'aria, pioggia, pressione atmosferica, velocità e direzione del vento, radiazione globale).

d) Dipartimento di chimica e merceologia

La ricerca condotta dal dipartimento di chimica e merceologia nel corso del 1999 ha riguardato diverse attività.

Per quanto concerne la caratterizzazione merceologica delle varietà coltivate in Italia sono state prese in esame 59 varietà. Da campioni di riso greggio provenienti da coltivazioni realizzate nel 1998 sono stati preparati i campioni d'analisi di riso semigreggio e di riso lavorato. Sui campioni di riso semigreggio è stata determinata la lunghezza e la larghezza dei grani ed il contenuto proteico. Sui campioni di riso lavorato sono stati determinati lunghezza e larghezza dei grani, tempo di gelatinizzazione, sostanze perse durante la cottura, aumento di massa dopo cottura, lunghezza e larghezza dei granelli cotti, alkali test (spreading), contenuto di amilosio, consistenza e collosità del riso cotto.

Il dipartimento di chimica e merceologia è stato altresì coinvolto nell'ambito del progetto "Ressources génétique des riz européens", finanziato dall'Unione Europea, che ha visto la partecipazione di tutti i paesi produttori di riso dell'Unione Europea. Sono stati presi in esame circa 380 genotipi coltivati in Francia,in Grecia ed in Italia, dove era prevista sia la coltivazione in condizioni di risaia normalmente sommersa che di risaia non sommersa. Il progetto si è concluso nel 1999 con le determinazioni eseguite sui campioni degli ultimi 80 genotipi. Il lavoro eseguito presso il Centro Ricerche ha riguardato la determinazione della resa alla lavorazione, della lunghezza e della larghezza sia del riso greggio che di quello semigreggio, della percentuale di granelli cristallini e dell'intensità della perla.

Nel corso del 1999, continuando l'attività già iniziata nel 1998 in merito alla fessurazione dei granelli, é stata determinata la resa alla lavorazione e la percentuale dei grani interi fessurati dei campioni provenienti dalle prove condotte sia presso il Centro Ricerche sul Riso che presso l'Istituto di Meccanizzazione Agricola del Consiglio Nazionale Ricerche. In totale sono stati esaminati circa 290 campioni. Le prove sono state condotte per valutare l'incidenza di parametri quali la densità di semina, la data di semina e di raccolta, la temperatura di essiccazione, sulla percentuale di granelli che presentano microfessurazioni. Al fine di stimare la variabilità delle dimensioni dei granelli delle principali varietà coltivate in funzione della località e dell'annata di coltivazione, è stata determinata la lunghezza e la larghezza di 100 granelli di riso lavorato per oltre 2.000 campioni di riso lavorato provenienti dai sondaggi qualitativi effettuati dall'Ente Nazionale Risi nelle annate di coltivazione 1995, 1996, 1997, 1998.

Oltre alla partecipazione ed al coordinamento delle riunioni del gruppo di lavoro riso dell'UNI, il dipartimento ha predisposto la revisione dell'attuale standard ISO 7301 (Rice – Specification) e tutti gli aggiornamenti scaturiti sia dalle riunioni del gruppo di lavoro UNI, che dai contatti con l'AFNOR (l'omologo francese dell'UNI che con l'Italia è project leader della revisione), che dal meeting internazionale della ISO/TC 34/SC 4, tenutosi a Roma nel giugno 1999. In considerazione delle problematiche relative alla legislazione sui rifiuti e alla lolla di riso si è inoltre provveduto ad approntare un progetto di una norma UNI per fissare le specifiche anche per la lolla di riso.

Al fine di provvedere all'iscrizione delle varietà al Registro nazionale sono stati analizzati 28 campioni: 10 relativi a varietà testimone e 18 per le nuove varietà in iscrizione. Le analisi hanno riguardato i seguenti parametri: lunghezza e larghezza del riso sia semigreggio che lavorato, percentuale di granelli cristallini, contenuto di amilosio, consistenza e collosità del riso cotto. I risultati ottenuti vengono trasmessi alla Commissione per l'iscrizione delle varietà al Registro nazionale.

Relativamente al problema dei residui di fungicidi sono state completate le determinazioni dei residui di tryciclazole su campioni di riso semigreggio e lavorato provenienti da prove sperimentali effettuate nel 1999 per un totale di 160 analisi gas-cromatografiche.

Si è proceduto poi alle determinazioni sulla lolla che hanno comportato l'estrazione del tryciclazole per ripartizione liquido-liquido, la sua purificazione e concentrazione mediante estrazione su fase solida, l'analisi gas-cromatografica, la valutazione della quantità col metodo delle aggiunte standard, la determinazione del limite di rilevabilità e di ripetibilità. In totale sono state effettuate circa 400 determinazioni. Oltre al lavoro relativo al tryciclazole è stata effettuata la messa a punto di una metodica per la determinazione dei residui del propiconazole e l'analisi di campioni di riso provenienti da prove sperimentali che ha comportato la raccolta dei campioni, la loro lavorazione per ottenere il corrispondente riso semigreggio e lavorato, l'estrazione del propiconazole per ripartizione liquido-liquido, la purificazione e concentrazione mediante estrazione su fase solida, la determinazione mediante gas-cromatografia.

D) ATTIVITA' STATISTICA

Relativamente al comparto risicolo, l'Ente Nazionale Risi, anche per il 1999, ha svolto un'importante attività diretta alla raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla superficie coltivata a riso, alla produzione, alle vendite dei produttori, ai prezzi di mercato, al collocamento del prodotto.

Elaborando l'insieme dei dati sopra descritti, l'Ente Nazionale Risi ha diffuso i dati relativi alle superfici e varietà coltivate nelle diverse provincie risicole presso l'Unione Europea, il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, il Ministero degli Esteri, la F.A.O., il Centro Nazionale di Ricerca, l'I.S.T.A.T., l'IS.M.E.A., i Consorzi di Bonifica, le Regioni, le Associazioni dei Produttori e delle Riserie, gli Istituti di Ricerca e presso tutti quegli operatori del settore interessati ad acquisire conoscenze specifiche.

L'attività statistica, se nel passato era considerata un'importante attività, da quando sono state introdotte le regole derivanti dal G.A.T.T., diventa uno strumento di estrema rilevanza per poter disporre di dati esatti e tempestivi onde orientare le scelte comunitarie verso indirizzi maggiormente favorevoli per il nostro Paese.

L'Ente Nazionale Risi proprio per monitorare costantemente il mercato elabora quindicinalmente una situazione di mercato nella quale vengono evidenziate le vendite, la situazione delle esportazioni, la situazione delle importazioni, la situazione relativa agli aiuti alimentari nazionali e comunitari. Sulla base di tutte queste informazioni l'Ente provvede quindi ad aggiornare il bilancio di collocamento della produzione, evidenziando rispetto al disponibile, quali sono le quantità collocate, quelle ancora da collocare e quelle impegnate.

Tali situazioni permettono al settore di verificare tempestivamente la situazione del collocamento e danno alle istituzioni ed agli operatori le basi certe per perseguire adeguate politiche di filiera.

E) ATTIVITA' EDITORIALE

Settimanalmente l'Ente Nazionale Risi ha elaborato, anche nel 1999, un bollettino di informazione *(RISO INFORMA)* che costituisce un veicolo indispensabile per portare a conoscenza dei circa 370 utenti (Camere di Commercio, Associazioni dei produttori e delle riserie, singoli operatori italiani ed esteri) tutti gli aggiornamenti di mercato necessari per un concreto operare (quotazioni nazionali ed estere, situazioni di collocamento, etc.). Tale bollettino, che riscuote interesse tra tutti gli operatori, sta ora per essere diffuso via internet.

L'Ente Nazionale Risi, anche per il 1999, ha provveduto alla diffusione delle notizie relative alla risicoltura attraverso la pubblicazione mensile de " *IL RISICOLTORE*" con una tiratura di 10.000 copie.

"Il Risicoltore" viene spedito a tutti gli agricoltori, alle università, alle riserie, a tutte le istituzioni italiane ed estere, sempre più numerose, che ne fanno richiesta.

F) ATTIVITA' PROMOZIONALE

Il momento particolarmente difficile che sta attraversando il settore, colpito dalle decisioni assunte in sede internazionale che riducono le possibilità di esportazione, ha indotto il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi, sulla base di una intensa attività svolta dalla commissione propaganda nel corso del 1996, 1997 e 1998, ad intraprendere particolari azioni di comunicazione per cercare di incrementare, soprattutto nel nostro Paese, il consumo del riso italiano.

I consumi di riso in Italia, che attualmente sono pari a 5,5 kg. pro-capite, sono fortemente concentrati nelle regioni del nord, mentre sono più contenuti nel centro e sud Italia, dove si registrano consumi di poco superiore ai 2 kg. pro-capite.

L'obiettivo che l'Ente Nazionale Risi si è, pertanto, dato attraverso questa campagna promozionale, è stato quello di incrementare il consumo pro-capite del riso italiano sul territorio nazionale, con particolare riguardo alle zone del centro-sud rivolgendosi, in particolare, ad un target giovane.

La promozione è un'attività indispensabile per la ripresa del mercato del riso attraverso la conquista del consumatore italiano. Con l'obiettivo di stimolare le famiglie italiane ed in particolare i giovani ad inserire nella dieta quotidiana il riso, proseguendo l'attività già iniziata lo scorso anno, l'Ente Nazionale Risi ha investito anche quest'anno, in una innovativa campagna di comunicazione integrata, cofinanziata dalle Regioni Lombardia e Piemonte.

Dopo attente riflessioni, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi nel corso del 1999, dopo l'esperimento di appalto-concorso, ha deliberato l'affidamento alla società Milano & Grey l'incarico di provvedere all'effettuazione di una campagna promozionale per un importo di £. 4.727.159.472 (I.V.A. inclusa), di cui £. 1.800.000.000 a carico delle Regioni Lombardia e Piemonte. Le iniziative oggetto dell'attività promozionale sono state in parte realizzate negli ultimi mesi del 1999 ed in misura maggiore saranno realizzate nel corso dell'anno 2000.

Filo conduttore delle azioni di comunicazione è il logo con il claim "Riso, Allegria in tavola". La strategia utilizzata è quella di presentare il prodotto riso più giovane ed allegro, associandolo ad un concetto di dinamicità, novità, salubrità, svincolandolo dai vecchi preconcetti che fanno del riso un alimento legato alla tradizione e destinato alla preparazione di pochi piatti.

L'obiettivo della campagna è quello di far conoscere il riso al grande pubblico evidenziandone tutte le qualità positive, la sua versatilità, renderlo un alimento più consueto nelle abitudini alimentari degli italiani.

La campagna pubblicitaria è sviluppata principalmente su due mezzi: televisione e radio.

Sulle reti nazionali sono in programma telepromozioni in spettacoli di grande popolarità, tra settembre 1999 e marzo 2000, per un totale di 32 edizioni e 2.082 secondi di presenza:

- Domenica In: con un ascolto medio di 4.201.000 spettatori ed uno share del 26,4%; 2.338.000 le responsabili acquisti che hanno visto la telepromozione.
- In bocca al lupo. con un ascolto medio di 5.233.000 spettatori per puntata ed uno share del 28,8%. Di questi ben 3.138.000 donne, delle quali 2.714.000 responsabili acquisti.
- La vecchia fattoria: con un ascolto medio per puntata di 1.766.000 spettatori, 1.139.000 dei quali donne responsabili acquisti, ed uno share del 17,5%.
- Mai dire Maik. La telepromozione, giocando sulla comicità, insegna le straordinarie proprietà del riso, con conseguenti e riuscite ricette (al momento della stesura della presente relazione non sono ancora disponibili i dati relativi allo share).

Per quanto riguarda la radio, sono state realizzate promozioni da ottobre 1999 a febbraio 2000, con 4 comunicati da 30", programmate su Radio Dimensione Suono, radio Italia ed il circuito Radio 5 (che comprende Lattemiele, Radio Cuore, Rete Italia, Radio Subasio, Kiss Kiss Italia e Radio Zeta) per un totale di 1.344 comunicati.

E' stata realizzata altresì una sponsorizzazione del programma radiofonico "In viaggio con Emanuela", in onda su Radio Italia.

Sono state inoltre realizzate promozioni su televisioni e radio locali che sono servite anche per accompagnare gli eventi del programma di manifestazioni pubbliche predisposto nell'ambito della campagna.

A supporto della campagna di promozione del riso italiano per l'anno 1999/2000 sono state realizzate anche le seguenti attività di relazioni pubbliche di forte impatto: